



A. 6, n. 9, Settembre 2012

NEWS

Sommario

News 1

Alcune novità in
Biblioteca 2
(segue a pag 3 e 4)

Spogli da periodici 5
(segue a pag 6)

On line docs 7

Prossimi incontri del
Martedì per le
famiglie -
Genitori&Figli 8

■ Educazione, famiglia, scuola e cultura dei nuovi cittadini italiani

Certosa Gruppo Abele, Avigliana, 12 e 13 ottobre 2012

Il Seminario, rivolto a insegnanti, operatori sociali e del diritto, forze dell'ordine, vuole essere un'occasione di confronto e di conoscenza dei percorsi migratori delle comunità rumena, marocchina, albanese, peruviana e cinesi e delle loro tradizioni e culture familiari e scolastiche, per pensare e realizzare interventi più attenti alla complessa realtà dei fenomeni migratori nel nostro Paese. Il programma è scaricabile da:

www.gruppoabele.org

Informazioni e pernottamento:

telefono (+39) 011 3841083 - fax (+39) 011 3841091

cell. (+39) 331 5753858, e-mail: genitoriefigli@gruppoabele.org

■ Relazione annuale al Parlamento 2012 sull'uso di sostanze stupefacenti e sullo stato delle tossicodipendenze in Italia



La Relazione 2012 descrive l'attività svolta dal Dipartimento delle Politiche Antidroga nel corso dell'anno 2011. Il documento contiene una grande massa di dati, ulteriormente arricchita da rilevazioni che, per alcuni profili, si estendono fino alla data del 15 maggio 2012, nonché da studi condotti da altri enti e istituti scientifici. La relazione è scaricabile dal sito

www.politicheantidroga.it.

■ Quando la dipendenza da gioco compromette la famiglia

Certosa Gruppo Abele, Avigliana, 19 e 20 ottobre 2012

Il seminario, attraverso il confronto di esperienze e il lavoro su casi, ha l'obiettivo di offrire agli operatori degli strumenti per il trattamento delle famiglie di dipendenti patologici da gioco.

cell. 331 5753858, e-mail: certosagruppoabele@gruppoabele.org



European Association of Libraries
and Information Services on Addictions

24th Annual Elisad Meeting, Arezzo, 11-13 Ottobre 2012

Documentation on addictions for research: opportunities and risks

L'incontro di quest'anno, organizzato dal Cedostar di Arezzo in collaborazione con la Retecedro, propone una riflessione circa il rapporto tra ricerca e documentazione, sottolineando come questa relazione inevitabile offra opportunità irrinunciabili ma necessiti anche di una accurata riflessione.

Per informazioni: www.elisad.eu

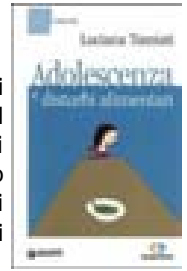
www.cedostar.it/elisadmeeting2012.htm

Alcune novità in Biblioteca (segue)

DISTURBI ALIMENTARI

■ Luciana Tumiatì, **Adolescenza e disturbi alimentari**, Giunti, 2012

Questo libro è uno strumento per chi voglia avvicinarsi senza preconcetti al tema dei disturbi alimentari, e più in generale del delicato, faticoso rapporto che molti giovani hanno con il proprio corpo. Le patologie alimentari costituiscono la contraddizione evidente di modelli culturali in cui si invita in maniera sistematica e accattivante al consumo di cibo, ma nello stesso tempo si propone l'ideale estetico della magrezza, che prevale sul merito e l'onestà dei comportamenti. Viene analizzato il ruolo della famiglia e della scuola in qualità di fattori protettivi. La prefazione è di Luigi Ciotti.



Collocazione Centro Studi: 15820



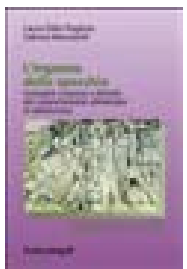
■ Riccardo Dalle Grave, **Come vincere i disturbi dell'alimentazione. Un programma basato sulla terapia cognitivo comportamentale**, Positive Press, 2012

Il libro riporta le conoscenze scientifiche più aggiornate sui disturbi dell'alimentazione e mette a disposizione del grande pubblico una guida per i pazienti derivata dalla terapia cognitivo comportamentale migliorata (CBT-E) dei disturbi dell'alimentazione, il trattamento con maggiore evidenza di efficacia per la cura della bulimia nervosa, del disturbo da alimentazione incontrollata e dei disturbi dell'alimentazione non altrimenti specificati. I risultati derivati da studi eseguiti in Inghilterra e Italia indicano che la CBT-E è promettente anche per la cura dell'anoressia nervosa. Il libro può essere usato come supporto alla terapia specialistica oppure, se non si è gravemente sottopeso, in forma di auto-aiuto. Le ricerche effettuate negli ultimi anni suggeriscono che l'auto-aiuto praticato da soli (auto-aiuto puro) oppure con il supporto di un terapeuta anche non specialista che conosce il programma (auto-aiuto guidato) possono essere sufficienti a risolvere i disturbi dell'alimentazione di numerose persone che ne sono affette.

Collocazione Centro Studi: 15814

■ Laura Dalla Ragione, Sabrina Mencarelli, **L'inganno dello specchio. Immagine corporea e disturbi del comportamento alimentare in adolescenza**, Franco Angeli, 2012

Secondo le autrici, entrambe psicoterapeute, oggi il corpo è concepito come lo scenario affollato di tutte le manifestazioni psichiche prodotte dalla mente dell'uomo, una sorta di teatro delle emozioni e sentimenti dall'alfabeto misterioso. Non c'è nulla di più intimo ed estraneo a noi stessi della nostra immagine riflessa. Questo libro guarda a quella rottura e indaga su come restituire senso e consistenza a questi specchi in frantumi: così vengono presentate le modalità per riconoscere e valutare il grado di insoddisfazione, distorsione, alterazione dell'immagine corporea, e soprattutto le terapie che utilizzano il lavoro sullo schema corporeo nel trattamento dei disturbi del comportamento alimentare (come la terapia dello Specchio e la Video confrontation). Di fronte alla grammatica visiva del nostro tempo, che ci spinge a vedere il corpo e la nostra immagine come un oggetto da perfezionare, un progetto sempre in via di definizione, questo libro torna a riflettere sul rapporto tra corpo e cultura, sul significato che viene incarnato dal corpo, attraverso il quale ognuno di noi entra in contatto con il mondo che vive.



Collocazione Centro Studi: 15825



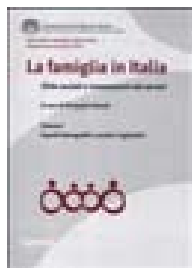
■ A cura di Gianfranco Nuvoli, **Rapporti con il cibo e comportamento alimentare. Ricerche psicologiche e socioeducative sul momento dei pasti in età evolutiva**, Franco Angeli, 2010

Il testo studia i fattori che possono interagire con una sana alimentazione, i principali attori che influenzano il rapporto con il cibo (famiglia, mass-media, ecc.) e i conseguenti interventi preventivi su cui orientare i programmi di educazione. Il volume affronta il rapporto con il cibo nello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza, un tema forse abusato non solo nella letteratura psicologica, ma anche nelle pubblicazioni divulgative. Se lo sfondo prevalente del volume è quello dell'anoressia e della bulimia-obesità per il rischio rappresentato nello sviluppo del bambino, la finalità non è però quella di studiare tali disordini clinici quanto di individuarne i fattori di rischio. In particolare, lo scopo è quello di presentare contributi teorici e sperimentali per un'analisi dei diversi processi che regolano le modalità con cui l'individuo si rapporta con il momento dei pasti.

Collocazione Centro Studi: 15826

Alcune novità in Biblioteca (segue)

FAMIGLIA



■ A cura di Pierpaolo Donati, **La famiglia in Italia. Sfide sociali e innovazione nei servizi**, Carocci, 2012

Opera in due volumi del Rapporto biennale 2011 - 2012 dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia. Il primo volume delinea lo scenario generale dei mutamenti in corso che richiedono una legislazione sociale più avanzata e riporta il testo del "Piano nazionale per la famiglia" licenziato dall'Osservatorio il 23 giugno 2011. Il secondo volume presenta i risultati di ricerche originali su buone pratiche e nuove modalità di organizzare i servizi per le famiglie. Lo studio di alcune tra le migliori pratiche offerte da istituzioni pubbliche e private, nonché l'indagine su particolari situazioni di fragilità e criticità contribuiscono ad alimentare una rete virtuosa di scambio di esperienze che sarà in grado di informare contesti più vasti. Il rapporto auspica che

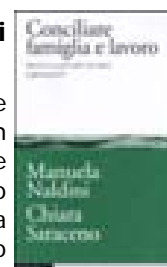
si realizzi l'alleanza italiana per la famiglia secondo le linee-guida della UE, coinvolgendo tutti gli attori chiamati a realizzare la *family mainstreaming*.

Volume 1 - *Aspetti demografici, sociali e legislativi* - Collocazione Centro Studi: 15829

Volume 2 - *Nuove best practices nei servizi alle famiglie* - Collocazione Centro Studi: 15830

■ Manuela Naldini, Chiara Saraceno, **Conciliare famiglia e lavoro. Vecchi e nuovi patti tra sessi e generazioni**, Il Mulino, 2011

Le esigenze di conciliazione tra famiglia e lavoro sono sorte quando l'occupazione femminile extra-domestica è non solo aumentata, ma è stata anche incentivata. Ciò ha messo in crisi un equilibrio a lungo basato sulla separazione tra impegni di cura (femminili, non remunerati) e impegni professionali (maschili, remunerati). Un processo ulteriormente aggravato dall'invecchiamento della popolazione, che ha accentuato la fragilità della quota più anziana della parentela. Infine, il modello di sviluppo fondato sul pieno impiego maschile a tempo indeterminato e fortemente protetto è stato sostituito – specie per le generazioni più giovani, alle prese con la formazione della famiglia – da quello della flessibilità, della precarietà, dell'auto-prenditorialità. Queste trasformazioni gravano soprattutto sulle donne professionalmente occupate, che hanno problemi di conciliazione talvolta drammatici, perché sono esse stesse lo strumento principale di conciliazione famiglia/lavoro a disposizione degli uomini.



Collocazione Centro Studi: 15811

IMMIGRATI



■ A cura di Vanessa Maher, **Genitori migranti**, Rosenberg & Sellier, 2012

Il volume offre uno sguardo innovativo e inconsueto sulle migrazioni, volto a comprendere il ruolo, spesso sottovalutato, e le difficoltà dei genitori migranti nella promozione della riuscita scolastica, l'autostima e l'equilibrio sociale dei figli. Il libro esplora le scelte scolastiche e lavorative, l'approccio alla vita quotidiana, la visione della società in cui vivono e i sogni sul futuro attraverso le esperienze di oltre cento genitori migranti e di insegnanti, mediatori culturali e membri di associazioni culturali. L'introduzione di Vanessa Maher propone riflessioni teoriche e comparative sul rapporto fra l'esperienza dei genitori migranti nella società ospite e il modo in cui svolgono il loro ruolo nei confronti dei figli. I saggi di Massimo Modesti, Maria Luisa Magagnotti e Sabaudin Varvarica riguardano temi specifici della ricerca: i rapporti dei

genitori migranti con la scuola e il lavoro, i loro rapporti di genere e con il paese di origine, e le percezioni dell'identità.

Collocazione Centro Studi: 15792

■ A cura di Paola Marmocchi, **Nuove generazioni. Genere, sessualità e rischio tra gli adolescenti di origine straniera**, Franco Angeli, 2012

Il testo presenta un lavoro di ricerca-azione condotto dallo Spazio Giovani dell'AUSL di Bologna in collaborazione con la Facoltà di Psicologia e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Con tale progetto si è voluta approfondire la conoscenza dei ragazzi di origine straniera che vivono nella Provincia di Bologna, riguardo ai fattori di rischio e di protezione che incidono sul loro stato di salute, alle loro esperienze in ambito sessuale, al loro rapporto col proprio corpo e con la sessualità. L'impianto della ricerca ha previsto sia una fase quantitativa, di somministrazione di circa 500 questionari ad adolescenti di origine straniera della provincia di Bologna, sia una fase qualitativa ed etnografica. I risultati emersi dalla ricerca hanno contribuito alla progettazione di un intervento di prevenzione dei comportamenti a rischio attivato in un corso di formazione professionale di Bologna.



Collocazione Centro Studi: 15828

Alcune novità in Biblioteca

MEDIAZIONE

■ Ilaria Buccioni, Anna Maria Palma, Isabella Venturi, **Mediare le conflittualità. Riflessioni e strategie operative per sviluppare competenze comunicative e relazionali nella trasformazione dei conflitti**, Franco Angeli, 2012

Questo volume offre un supporto teorico-metodologico a sostegno di quanti si occupano di conflitti in qualità di mediatori. Vengono approfonditi in modo specifico processi comunicativi, emotivi e relazionali per interpretare e gestire professionalmente le controversie che si affrontano nel lavoro di tutti i giorni. Compito del mediatore è porsi in modo imparziale tra i conflitti nell'intento di facilitarne la risoluzione in modo collaborativo, ponendosi quale "costruttore di possibilità". Sapersi soffermare nelle pieghe delle conflittualità per coglierne specificità e ricorsività, leggere tra le righe del non detto, cogliere le emozioni sottese, dar valore ai dettagli: queste sono solo alcune componenti oggetto dei vari capitoli. Vengono proposti strumenti di riflessione e contributi operativi mirati all'arricchimento della pratica professionale non solo per mediatori, ma anche per psicologi, counselor, responsabili risorse umane, rappresentanti delle parti sociali e ancora per quanti a vario titolo sono interessati alle pratiche di negoziazione e mediazione dei conflitti.

Collocazione Centro Studi: 15832

DROGHE

■ Renato Bricolo con la collaborazione di Nicola Androne, **Nuove droghe. Ragioni e prevenzione**, Giunti, 2012



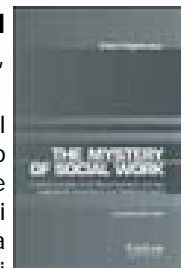
Il volume offre due linee di lettura: una ripercorre l'evoluzione verificatasi negli ultimi anni nella società e nel mondo dei consumi, e lo fa attraverso l'analisi delle caratteristiche adolescenziali, dei gruppi di giovani e delle diverse sostanze che si sono succedute, nonché attraverso la conoscenza delle sfide da affrontare da parte delle famiglie. L'altra linea illustra, definisce e informa in modo scientifico sulle principali droghe, sui loro effetti e sullo stato attuale della ricerca. L'obiettivo del lavoro è quello di favorire un approccio diverso al complesso mondo dei consumatori, giovani o meno giovani, per facilitare i rapporti con tale fenomeno e per cercare di renderlo più comprensibile. Entrambi gli autori sono psichiatri e psicoterapeuti.

Collocazione Centro Studi: 15755

LAVORO SOCIALE

■ Fabio Folgheraiter, **The mystery of social work. A critical analysis of the Global Definition and new suggestions according to the Relational Theory**, Erickson, 2012

L'autore si domanda se sia davvero utile imbrigliare in una definizione stretta l'essenza del lavoro sociale o se si possa invece valorizzarne l'intrinseco carattere sfuggente. Su questo presupposto il libro sviluppa una riflessione sul lavoro sociale in chiave relazionale, a partire dall'analisi critica della "Definition of Social Work" adottata a Montreal nel 2000 dalle principali organizzazioni internazionali. Il testo ha il pregio di presentare la riflessione in lingua inglese ma con testo italiano a fronte, per facilitare al pubblico la comprensione di concetti sviluppati al di fuori dell'ambito italiano e al contempo arricchire il dibattito internazionale.



Collocazione Centro Studi: 15833

PREVENZIONE

■ A cura di Francesca Cristini, Massimo Santinello, **Reti di protezione. Prevenzione del consumo di sostanze e dei comportamenti antisociali in adolescenza**, Franco Angeli, 2012



Il volume intende proporre un'idea di prevenzione del consumo di sostanze e dei comportamenti antisociali in adolescenza che sia in grado di coniugare le acquisizioni scientifiche maturate in questo ambito con le soggettività e le specificità dei contesti in cui applicarle. Il testo presenta una prima parte di inquadramento teorico sulla prevenzione e la promozione del benessere in adolescenza, nella quale viene presentata una rassegna di modelli teorici utilizzati come base degli interventi. La seconda parte del testo illustra modelli di intervento per azioni di prevenzione in tre contesti di vita della persona: la famiglia, la scuola, la comunità locale.

la comunità locale.

Collocazione Centro Studi: 15827

■ **Guidelines for the evaluation of drug prevention. Manual for programme planners and evaluators**, EMCDDA, 2012

Questa seconda edizione aggiornata contiene nuovi metodi, nuovi concetti e nuovi esempi degli interventi di prevenzione attualmente disponibili, e fornisce uno schema in base al quale realizzare una valutazione.

Collocazione Centro Studi: 15813

Spogli da periodici (segue)

ALCOL

■ Maria Raffaella Rossin, Cristina Vaccai, **Il cinema nel trattamento alcolologico di gruppo multifamiliare**, in *Alcologia*, n. 13 (apr. 2012), p. 18-28

La proiezione di film a tema, scelti per affrontare specifiche tematiche da discutere in gruppo, è lo strumento d'elezione che il Nucleo Operativo Alcologia (NOA) di via Ogetti a Milano, adotta da una decina d'anni con gli alcolodipendenti e i loro famigliari. Questo intervento terapeutico si colloca in fase avanzata del trattamento alcolologico e ha l'obiettivo di mettere in discussione modalità di comportamento disfunzionali riscontrate costantemente nelle famiglie in trattamento. L'articolo presenta il modello operativo sperimentato, attraverso la descrizione della filmografia di base utilizzata in un gruppo tipo, che consente di presentare agli alcolisti e ai famigliari immagini efficaci per riflettere sulle problematiche utili a comprendere i nodi critici che caratterizzano il percorso intrapsichico e relazionale di chi arriva a sviluppare un sintomo psicologico quale quello della dipendenza da alcol.

■ Matteo Giovini, Claudio Annovi, Patrizia Intravaia, **L'assunzione precoce e problematica di alcol nella fascia degli adolescenti: una ricerca sul consumo di bevande alcoliche e sulla percezione dei rischi e dei danni alcol-correlati nel distretto di Sassuolo (MO)**, in *Personalità/Dipendenze*, n. 2-3 (dic. 2011), p. 181-197

L'articolo presenta i risultati di una ricerca dalla quale si evince che i giovani nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 20 anni risultano particolarmente esposti al rischio di assumere comportamenti poco protettivi nei confronti della propria salute e in particolare ai rischi e ai danni derivanti dal consumo problematico di alcol. L'uso di alcol sembra essere un prodotto considerato socialmente accettabile e utile per integrarsi nei gruppi e per evitare l'isolamento, e questo, almeno parzialmente, può spiegare il suo precoce e diffuso utilizzo anche tra i giovanissimi.

■ Claudio Pierlorenzi e Lucia Pierini, **Dipendenze e alcol. Conoscenza del rischio in un gruppo di adolescenti**, in *La Rivista di Servizio Sociale*, n. 1 (apr. 2012), p. 25-44

L'articolo si colloca all'interno dell'ampio capitolo dedicato alla promozione della salute. Partendo da un questionario semi-strutturato, si è cercato di approfondire il livello di conoscenza e di informazione posseduto da un gruppo di adolescenti in merito alla dipendenza da alcol. Ai ragazzi è stato chiesto di esprimere un'opinione personale circa il fenomeno e la loro percezione di pericolosità; successivamente si è cercato di valutare la conoscenza del fenomeno alcol sia in termini di salute (alcol e gravidanza) sia in termini di sicurezza (sostanze stupefacenti/alcol e codice della strada). L'obiettivo è stato quello di fornire informazioni agli adolescenti, di sensibilizzarli, ma soprattutto di attivare un pensare critico e avviare un processo di consapevolezza dei rischi legati ad un abuso.

PROFESSIONI SOCIALI

■ Fondazione Emanuela Zancan onlus ... [et al.], **Come formare e sostenere la capacità degli assistenti sociali di utilizzare le prove di efficacia nel lavoro a diretto contatto con l'utenza**, in *Studi Zancan*, n. 3 (mag.-giu. 2012), p. 9-20

L'articolo presenta un documento in cui si esplicitano le motivazioni che giustificano un investimento nella valutazione di efficacia da parte della professione, analizzandone il vantaggio sia per gli enti sia per i professionisti. Nell'indicare i possibili interventi da attuare in questo senso, vengono specificate proposte pratiche e indicazioni operative per tutti i soggetti coinvolti.

■ Daniela Gregari, **L'intervista come esperienza narrativa**, in *Rassegna di Servizio Sociale*, n. 2 (apr.-giu. 2012), p. 23-42

L'intervista narrativa può costituire uno strumento per gli operatori sociali, anche non professionisti, per meglio conoscere la realtà in cui operano e affiancare, completandole, altre modalità di indagine. E' uno strumento di promozione sociale in quanto riconosce le persone come cittadini che possono dare il loro contributo al benessere della collettività, a prescindere dalla situazione personale. Si differenzia dal colloquio professionale, pur avendo diversi aspetti comuni. Ha un basso grado di strutturazione e di direttività, richiede l'impegno di mantenere costante l'attenzione all'obiettivo e capacità di fare connessioni. La sua conduzione investe anche dimensioni etiche. Tutto ciò richiede, specie se l'intervista è condotta da un operatore non professionista, una specifica preparazione.

ADOLESCENZA

■ Giuseppe Martorana, **L'autoferimento. Uno studio pilota sui fattori di rischio: ruolo e interazione di trauma, attaccamento, dissociazione ed alessitimia**, in *Psicologia della Salute*, n. 2 (2012), p. 7-31

Spogli da periodici

Questo studio si propone di indagare il ruolo che i vissuti traumatici, l'attaccamento, la disregolazione affettiva e i processi dissociativi hanno nello sviluppo dell'autoferimento (*self injury*) in un gruppo di giovani che si autoferiscono. I partecipanti sono 22 femmine e 5 maschi. Sulla base dei risultati ottenuti, l'autore sostiene che un attaccamento insicuro ed esperienze traumatiche durante l'infanzia possano indebolire la capacità di regolazione di stati affettivi, favorendo così l'insorgere di sintomi dissociativi e tratti alestitimici. L'autoferimento costituirebbe una strategia maladattiva di regolazione delle emozioni, utilizzata per gestire tali stati.

■ A cura di Ersilia Menesini e Franca Tani, **Social risk relationship in adolescence: online and face-to-face experiences**, in *Giornale di Psicologia dello Sviluppo*, n. 100 (ott. 2011), p. 69-114

Il nucleo monotematico di questo numero affronta il tema delle relazioni a "rischio sociale" in adolescenza, prendendo in esame sia le esperienze dirette (faccia a faccia) sia quelle on line. I contributi raccolti sono i seguenti: - "Online and offline self-disclosure and psychological discomfort in adolescence. Exploring the mediation effect of face-to-face friendship quality"; - "Psychological abuse within romantic relationships. Prevalence, age and gender differences"; - "Definition of cyberbullying among Italian adolescents. To what extent do criteria and type of behaviour matter? An investigation through COST scenarios"; - "Victimization in traditional bullying and cyberbullying among Italian preadolescents. An investigation in Emilia Romagna, Tuscany and Calabria".

PREVENZIONE

■ Fabrizio Faggiano ... [et al.], **Gli ingredienti della prevenzione: applicazione alle sostanze psicoattive**, in *MDD : Medicina delle Dipendenze*, n. 6 (giu. 2012), p. 5-71

Questo numero monografico è dedicato alla prevenzione primaria delle tossicodipendenze. Con prevenzione primaria s'intende quell'insieme di azioni che ha l'obiettivo di prevenire una patologia attraverso la riduzione o l'eliminazione dell'esposizione ai fattori di rischio ad essa correlati. Questi i contributi raccolti: - Lo studio ESPAD: il consumo di sostanze psicoattive fra gli studenti e i comportamenti ad esso associati; - Teorie e modelli del consumo di tabacco, alcool e droghe; - La prevenzione scolastica dell'uso di sostanze secondo l'esperienza del programma *Unplugged*; - Il ruolo degli interventi "evidence based" indirizzati al contesto familiare nella prevenzione dei comportamenti a rischio: uno studio italiano; - Efficacia dei trattamenti di prevenzione per l'uso di tabacco, alcol e sostanze stupefacenti nei giovani: una *overview* delle revisioni sistematiche della letteratura; - Gli attori della prevenzione: una rassegna non esaustiva.

■ Antonella Mattacheo, Maria Cristina Cassola, **I ragazzi raccontano. I Ser.T. e la scuola fanno prevenzione**, in *Dal fare al dire*, n. 2 (2012), p. 41-48

L'articolo riporta l'esperienza di un progetto di prevenzione che si prefiggeva di costruire una mostra per dare visibilità ai lavori (video, disegni, storie, ecc.) eseguiti dagli studenti della scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli" di Valenza (Alessandria) tra il 2007 e il 2010, su temi specifici quali alcol, fumo di tabacco, sostanze stupefacenti e doping; di stimolare l'interesse per le esperienze di Educazione alla salute svolte dal Ser.T. nella comunità locale; di formare un gruppo di "peer educators" (22 adolescenti) per seguire costantemente il progetto e diventare "accompagnatori di eccellenza" per gli adulti che per la prima volta, visitando la mostra, avrebbero letto la storia e la prossimità degli adolescenti alle sostanze psicoattive e non solo; di organizzare un ciclo di incontri per i genitori di informazione e riflessione sulle tematiche dell'adolescenza, delle relazioni familiari e dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti.

MINORI

■ Antonio Francomano ... [et al.], **Minori autori di reati sessuali: un'analisi preliminare sui casi giudicati dal Tribunale per i Minorenni di Palermo negli anni 2005-2009**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 1 (2012), p. 14-21

Questo studio intende essere un contributo di conoscenza su una specifica categoria di abusanti: i minorenni. Al fine di identificare il numero e le caratteristiche di questo gruppo, si è proceduto a consultare i fascicoli del Tribunale per i minorenni di Palermo relativi a un periodo compreso tra il 2005 e il 2009. Tale indagine ha permesso di censire 67 procedimenti a carico di presunti aggressori sessuali minorenni. I dati analizzati hanno rilevato una significativa associazione fra abusi e ambienti sociali degradati, e il ricorrere di eventi di vita avversi, idonei a determinare ripercussioni sulla sfera psichica. In 11 casi il sospetto abusante era stato a propria volta vittima di abusi sessuali o maltrattamenti. L'analisi ha rivelato, inoltre, la sussistenza di disturbi mentali di rilevanza clinica su 12 dei 67 minori processati.

■ Tavolo nazionale Affidato, **La tutela della continuità degli affetti dei minori affidati**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 8 (ago. 2012), p. 26-27

La presente riflessione, che intende contribuire al dibattito nazionale sul tema della continuità degli affetti dei minori affidati, prende a riferimento i "Dieci punti per rilanciare l'affidamento familiare in Italia", presentati in occasione della Conferenza Nazionale per la Famiglia, svoltasi a Milano nel novembre 2010.

On line docs

■ Björn Hibell ... [et al.], **The 2011 ESPAD Report. Substance Use Among Students in 36 European Countries**, ESPAD, 2012, p. 394

Il progetto europeo ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) ha pubblicato il rapporto 2011, relativo alla quinta raccolta di dati sul consumo di alcol e droghe realizzata nelle scuole di 36 paesi, dove quasi 105.000 studenti hanno risposto al questionario. Scopo del progetto è quello di raccogliere dati comparabili sul consumo di sostanze tra gli studenti europei di 15-16 anni, per monitorare le tendenze in atto all'interno di ciascun Paese e confrontarle tra di loro. Il Rapporto è scaricabile in formato pdf.

Link: www.espad.org/en/Reports--Documents/ESPAD-Reports/

■ **Addiction Medicine. Closing the Gap between Science and Practice**, CASA Columbia, 2012, p.586



Questo ampio rapporto, frutto di cinque anni di ricerca a livello nazionale, rivela che 40 milioni di Americani, dai 12 anni in su, sono dipendenti da nicotina, alcol o altre droghe. Tale dipendenza è, secondo gli autori, una vera e propria malattia, che coinvolge più persone di quante sono affette da problemi cardiaci, diabete o cancro. Altri 80 milioni di Americani sono consumatori a rischio, in quanto fanno uso di tabacco, alcol e altre droghe in modi che danneggiano la loro salute e la loro sicurezza. Il rapporto, scaricabile in formato pdf, sottolinea come il trattamento delle tossicodipendenze sia

trascurato dal sistema sanitario statunitense e sostiene che la maggior parte delle professioni sanitarie che dovrebbero fornire il trattamento non sono adeguatamente formate per diagnosticare e curare la dipendenza; inoltre, la maggior parte di coloro che forniscono il trattamento non è costituita da professionisti medici, pertanto non possiede le conoscenze, le capacità e le credenziali necessarie per fornire un'ampia gamma di servizi basati sull'evidenza. Viene quindi fornita una serie di indicazioni per cercare di risolvere questo problema.

Link: www.casacolumbia.org/templates/NewsRoom.aspx?articleid=678&zoneid=51

■ Peter Anderson, Lars Møller and Gauden Galea (eds), **Alcohol in the European Union. Consumption, harm and policy approaches**, WHO Regional Office for Europe, 2012, p. 161

L'alcol rappresenta una delle tre principali aree di attenzione della salute pubblica. Anche se solo la metà della popolazione mondiale beve alcolici, l'alcol è la terza causa al mondo di cattiva salute e morte prematura. Anche in Europa l'alcol è la terza causa principale di malattia e mortalità, dopo il consumo di tabacco e la pressione alta. Questo rapporto, scaricabile in formato pdf, presenta una panoramica della letteratura più recente sulle politiche efficaci di prevenzione, e include i dati relativi a Unione Europea, Norvegia e Svizzera riguardanti il consumo di alcol, i danni correlati e le politiche sull'alcol. I dati presentati sono stati raccolti attraverso un'indagine realizzata nel 2011.

Link: www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0003/160680/e96457.pdf

■ Commissione di Indagine sull'Esclusione Sociale, **Rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale 2011**, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, 2012, p. 138



Il presente Rapporto mira a raggiungere i seguenti obiettivi. 1) Comporre un quadro informativo d'insieme sulla povertà e sull'esclusione sociale in Italia, traendo informazioni da tutte le fonti, ufficiali e non, che possiedono informazioni sull'esclusione economica e sociale e sulle cause rimovibili dell'esclusione; 2) confrontare il quadro d'insieme italiano con quello di altri

paesi europei paragonabili all'Italia per dimensione, tramite un insieme di misure della povertà e dell'esclusione sociale che, facendo parte della strategia Europa 2020, permettono di trovare analogie e comunanze anche nelle politiche europee comuni; 3) Identificare alcuni rilevanti gruppi a rischio d'esclusione economica e sociale e delle caratteristiche territoriali che agiscono sulle caratteristiche dei gruppi a rischio moltiplicando il rischio di esclusione; 4) Immaginare politiche di contrasto dell'esclusione economica e sociale che siano specifiche per gruppo a rischio, abbiano logiche generali tra loro coerenti, siano quantificate in termini economici e organizzativi e tengano conto della possibilità di interventi pubblici e privati complementari; 5) Mettere a disposizione dei decisori pubblici, degli studiosi, dei mass media e del pubblico nel suo complesso, statistiche e documenti che analizzando la povertà e l'esclusione sociale, differenziando i documenti per linguaggio e livello di approfondimento; 6) Sviluppare metodologie innovative per rappresentare la povertà e l'esclusione sociale di un'area e per analizzarne le cause, tentando di individuare eventuali specificità italiane – rispetto ad altri Paesi europei – e mantenendo il paradigma dell'analisi per gruppi d'intervento.

Link: www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/784A9109-EC64-4B60-B30A-684D537A316B/0/

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055
e-mail: segr.cs@gruppoabele.org
www.centrostudi.gruppoabele.org

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

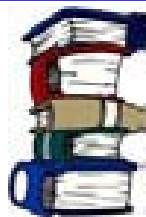
n. 9, 2012

Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



Centro Studi, Documentazione e Ricerche



**La Biblioteca
osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00
Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
Giovedì dalle 9:00 alle 18:00
Venerdì dalle 9:00 alle 12:30
Sabato dalle 9:00 alle 12:30
Lunedì: **chiuso**

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**
www.centrostudi.gruppoabele.org



Seguiteci anche sulla nostra [pagina Facebook](#) per conoscere le iniziative della biblioteca, i consigli librari e le segnalazioni dal web.

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (011/3841080) o alla segreteria del Centro Studi (011/3841053) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppoabele.org.



Riprendono in ottobre, alla Fabbrica delle "e", gli incontri del martedì per le famiglie.
I prossimi appuntamenti:

2 ottobre

Prometeo o Narciso

Come comportarci con i figli adolescenti
Leopoldo Grosso, psicologo

16 ottobre

Il sapere dei genitori

Condividere l'educazione nei gruppi di narrazione
Riziero Zucchi, pedagogista

6 novembre

Genitori in trincea

L'adolescenza nell'adozione
Monica Nobile, psicopedagogista

13 novembre

Genitori e figli in conflitto

Un gioco di emozioni tra regole, punizioni e negoziazioni
Marco Bertoluzzo e Laura Gilli, formatori

27 novembre

Mio figlio è malato

La famiglia luogo di cura e di speranza
Silvana Quadrino, psicologa

Info: genitoriefigli@gruppoabele.org
tel. 011 3841083